

OGGETTO: Liquidazione Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione allegata “Liquidazione Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.” che costituisce parte integrante di questo atto e ritenutala meritevole di accoglimento;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 25 maggio 2010 “Atto di indirizzo dei rapporti Comune di Sesto San Giovanni, Consorzio Trasporti Pubblici Spa, Caronte Srl, organizzazione servizi di area urbana, questione Sitam”;
- Vista la Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 11 (Testo unico della legge regionale in materia di trasporti);
- Visti gli articoli 2368 e 2448 e seguenti del Codice civile;
- Visto l’art. 113 del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Visti i pareri espressi a norma dell’art. 49 comma 1) del d. lgs. N. 267/00, come da foglio allegato;
- Visto lo statuto sociale della società C.T.P. S.p.A. approvato in data 29 ottobre 2007 nella seduta straordinaria dell’assemblea generale dei soci;
- Richiamato l’art. 134 – 4° del D. Lgs. n. 267/00;

DELIBERA

1. di autorizzare il rappresentante del Comune di Sesto San Giovanni in seno alla convocanda assemblea straordinaria del C.T.P. S.p.A. a votare favorevolmente sulla proposta di liquidazione della Società nonché sui provvedimenti preposti necessari e conseguenti;
2. di dare atto che i servizi individuati in relazione continueranno ad essere affidati a C.T.P. S.p.A. anche nella fase di liquidazione e sino alla scadenza prevista dall’art. 23 bis del d.l. 112/2008 o se anteriore sino alla scadenza prevista del contratto, salvo decisioni ulteriori sui suddetti servizi da parte della Giunta Comunale;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134 comma 4 del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La delibera è stata approvata all’unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, IDV, PDCI, SEL, FI, AN, FINALMENTE X SESTO. Astenuti: VERDI. Assenti: LN.

RELAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 25 maggio 2010 "Atto di indirizzo dei rapporti Comune di Sesto San Giovanni, Consorzio Trasporti Pubblici Spa, Caronte Srl; organizzazione servizi di area urbana; questione Sitam";

Considerato che il processo di presa in carico del servizio di trasporto pubblico locale di area urbana da parte di A.T.M. S.p.A., disposto dal Comune di Milano con determinazione dirigenziale n. 276/2010 del 21 aprile 2010 e con comunicazione PG 336220/2010 del 26 aprile 2010, produrrà, a prescindere dagli esiti contingenti dei ricorsi giurisdizionali in atto, il venir meno delle concessioni dei servizi in capo a C.T.P. S.p.A., Società a totale capitale pubblico partecipato dai seguenti Comuni del Nord Milano: Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Bresso, Cormano, Cusano Milanino e Muggiò, con sede in Sesto San Giovanni, Viale Edison n. 458;

Considerato altresì che, per effetto di quanto previsto dall'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria –Servizi pubblici locali di rilevanza economica), introdotta dalla legge di conversione 6 agosto 2008 n.133, modificata e integrata dall'art. 30, comma 26, legge 23 luglio 2009, n. 99 e successivamente dall'art. 15 del D.L. 25 settembre 2009 n. 135, convertito, con modificazione, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166, i servizi pubblici di rilevanza economica già gestiti da C.T.P. S.p.A. in forza di affidamento diretto, dovranno essere affidati mediante procedure a evidenza pubblica o da altra procedura consentita dalla normativa vigente;

Considerato che la molteplicità e la varietà degli affidamenti in atto da parte dei Comuni soci, nonché la distribuzione del capitale sociale, rendono non ipotizzabile il ricorso alle modalità di affidamento di cui al citato art. 23 bis, comma 2, lettera b) del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, perché contrario ai principi di efficacia e economicità e ciò anche in quanto tra i Comuni soci e C.T.P. S.p.A. in alcuni casi non risulta attivo alcun affidamento, in altri si è prossimi alla scadenza dell'affidamento e in altri ancora risultano attivi affidamenti soggetti alla scadenza prevista dal citato art. 23 bis del D.L. 112/2008;

Considerato ancora che C.T.P. S.p.A. è stato costituito per conseguire i seguenti scopi, come riportato nell'art. 3 dello statuto sociale approvato dall'assemblea generale dei soci nella seduta straordinaria del 29 ottobre 2007:

- la gestione del servizio di trasporto pubblico, in via diretta o attraverso terzi nel rispetto della disciplina legislativa, nazionale e regionale, dei servizi pubblici di trasporto locali;
- lo svolgimento, anche in collaborazione con altri enti, di attività di studio, di ricerca di programmazione per il migliore assetto dei pubblici trasporti, nell'ambito del territorio dei Comuni soci, al fine di individuare meglio le necessità di mobilità delle popolazioni, il tutto in armonia con l'assetto territoriale urbanistico, con lo sviluppo degli insediamenti abitativi e produttivi e la legislazione vigente;
- la gestione di aree di interscambio e di parcheggi pubblici ubicati nei territori dei Comuni soci;

Considerato che ciò avveniva in vigore delle norme che consentivano in via ordinaria l'affidamento diretto a società di capitale interamente pubblico purché fosse soddisfatto il requisito del 'controllo analogo';

Considerato che i rappresentanti dei Comuni soci riunitisi in data 10 maggio 2010 presso il Comune di Cinisello Balsamo e in data 4 giugno 2010 presso il Comune di Sesto San Giovanni, per esaminare le prospettive degli scenari di breve e medio termine nell'ambito delle materie dei trasporti pubblici locali e degli altri aspetti di oggetto sociale del Consorzio, hanno manifestato l'orientamento di politica amministrativa volto alla costruzione di nuove forme di coordinamento della loro azione e non più di comune gestione, che non richiedono il mantenimento di strutture societarie e tantomeno la creazione di nuove, anche al fine di realizzare razionalizzazioni amministrative volte a perseguire concrete economie mediante la soppressione di ogni ulteriore apparato di amministrazione;

Considerato che nelle riunioni congiunte dei Comuni soci già citate del 10 maggio e 4 giugno 2010 ed in riunioni interne alle singole amministrazioni si è formata pertanto la volontà da parte delle amministrazioni comunali di porre in liquidazione il C.T.P. S.p.A.;

Considerato che il prossimo venir meno dello scopo largamente prevalente perseguito dai Comuni soci con la costituzione della S.p.A. rende necessario l'avvio delle procedure di liquidazione;

Considerato che l'apertura della liquidazione consente in ogni caso la gestione dei rami di azienda o delle attività aziendali collegate a contratti tuttora in vigore sino alle loro scadenze o decadenze previste dai contratti e dalla normativa (con particolare riferimento al citato art. 23 bis del 25 giugno 2008 n. 112), permettendo nel frattempo lo svolgimento dell'atto della liquidazione con l'indubbio beneficio di ridurre potenzialmente oneri e tempo della stessa procedura di liquidazione;

Considerato che durante il processo di liquidazione dovranno essere perseguite anche quelle azioni giudiziarie utilmente promosse a tutela dei crediti della Società e dei Comuni soci;

Vista la nota n. 47024 del 27 maggio 2010 del Comune di Sesto San Giovanni, allegata al presente atto, con la quale è stata richiesta la convocazione dell'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno *l'avvio della procedura di liquidazione e l'adozione degli atti necessari e conseguenti*;

Dato atto che tra il Comune di Sesto San Giovanni e C.T.P. S.p.A. hanno tuttora efficacia i seguenti affidamenti:

- servizio di trasporto visitatori diretti ai civici cimiteri (deliberazione di Giunta Comunale n. 874 del 6 agosto 1996, deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 15 ottobre 1996, deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 15 aprile 1998);
- servizio di trasporto finalizzato per dipendenti della Società Edison (deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 3 giugno 2003);
- servizi di trasporto alunni (deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 6 settembre 2005 e successive determinazioni dirigenziali di affidamento dei servizi);

Dato atto che i suddetti servizi continueranno ad essere affidati a C.T.P. S.p.A. anche nella fase di liquidazione fino alla scadenza dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 o se altresì previsto sino alla scadenza naturale del contratto, salvo decisioni ulteriori sui suddetti servizi da parte della Giunta Comunale;

per tutto quanto sopra esposto e considerate le volontà espresse dai Sindaci dei Comuni soci più volte richiamate, con la presente viene posto all'approvazione del Consiglio Comunale:

1. di autorizzare il rappresentante del Comune di Sesto San Giovanni in seno alla convocanda assemblea straordinaria del C.T.P. S.p.A. a votare formalmente sulla proposta di liquidazione della Società nonché sui provvedimenti preposti necessari e conseguenti;
2. di dare atto che i servizi individuati in relazione continueranno ad essere affidati a C.T.P. S.p.A. anche nella fase di liquidazione e sino alla scadenza prevista dall'art. 23 bis del d.lgs. 112/2008 o se anteriore sino alla scadenza prevista del contratto, salvo decisioni ulteriori sui suddetti servizi da parte della Giunta Comunale;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Sesto San Giovanni, 14 giugno 2010

Il Direttore del Settore Servizi Economico-
finanziari
Dott. Flavia Orsetti

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbane,
Reti e Mobilità
Dott. Ing. Carlo Nicola Casati

Il Direttore Generale
Dott. Marco Bertoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

che il completamento dell'iter per l'assegnazione della gestione dell'esercizio delle linee di trasporto pubblico di superficie nell'area urbana ha fatto venir meno il ruolo del Consorzio Trasporti Pubblici spa;

SOTTOLINEA

il ruolo "pioniere" di quest'aggregazione di Comuni nella promozione del territorio del Nord Milano, a partire dalla soddisfazione del bisogno di spostamento delle sue popolazioni;

VISTA

la complessità delle questioni sia legislative sia di merito (percorsi, servizi) e l'esperienza maturata anche in questi anni di transizione verso il sistema definito dal quadro legislativo;

RICORDA

1. la legge 422/97 con la quale si trasferirono le competenze alle Regioni, tra le altre, in materia di trasporto locale
2. la legge regionale 22/98 con la quale si indicarono i comuni capoluogo quali enti regolatori del servizio di trasporto pubblico tenuti a individuare/programmare il TPL, gestire i fondi ex fondo nazionale trasporti, bandire le gare per l'assegnazione dei servizi;

PRENDE ATTO

1. che è in discussione un PdL regionale teso a rivedere ruoli e modalità per l'assolvimento dei compiti di cui sopra;

VISTO il tempo trascorso per giungere a regime in un iter iniziato ben nel 1998;

SOTTOLINEA

- A. Le eccessive lungaggini che hanno impedito significative revisioni delle linee di trasporto pubblico ferme al piano 1996 e attuato nel 2000 mentre la città si è trasformata in vaste aree (Vulcano/Marelli/Breda/C.na Gatti/Ring Nord Restellone) ed il Nord Milano ospita nuove linee di trasporto come la nuova tranvia di Cinisello (linea 31);

- B. La contraddizione tra il peso oggettivamente sproporzionato del capoluogo rispetto ai Comuni della provincia nell'individuare nel capoluogo l'istituzione adatta a programmare i servizi di TPL su area vasta;
- C. La macchinosità dei sistemi di bigliettazione regionali e di area urbana, con particolare riferimento anche alle inadeguatezze del sistema SITAM;
- D. La mancata risoluzione della sperequazione tra territori in ordine al sistema tariffario vigente e le conseguenze negative che esso comporta per i comuni di prima cintura.
- E. L'inadeguatezza dei fondi stanziati (ex Fondo Nazionale Trasporti) adeguati da qualche anno solo su base Istat;

RITIENE CHE

- 1. L'ambito provinciale sia la condizione minima di area vasta sulla quale basarsi per individuare un'autorità programmatrice e regolatrice che svolga i compiti che evidentemente non può svolgere con il necessario equilibrio il Comune capoluogo;
- 2. Sia necessario individuare una struttura d'area vasta (agenzia di bacino aperta ai Comuni o responsabilizzazione dell'assemblea provinciale) che favorisca la partecipazione democratica nella programmazione dei servizi, rifuggendo da modelli organizzativi che, come nel caso della sanità lombarda hanno espulso le autorità comunali dai poteri di indirizzo e controllo.
- 3. Anche su questo fronte i tagli a carico di Regioni ed Enti Locali comportano arretramenti quali-quantitativi sull'offerta trasportistica inaccettabili, mentre appare con nettezza la necessità di contrastare la pesante congestione di cui soffre l'area metropolitana milanese con politiche più incisive di trasporto pubblico;

Vista la complessità delle questioni connesse al procedimento di chiusura del CTP

IMPEGNA IL SINDACO

A sostenere nell'assemblea dei soci del CTP la necessità di una figura di liquidatore con competenze tecniche-amministrative e del settore trasporti di alto profilo che salvaguardi gli interessi dei Comuni consorziati, *liquidatore che si impegna a riferire periodicamente alle competenti commissioni del consiglio nell'andamento del piano di liquidazione*,
A seguito del venir meno del collante d'area tra i Comuni svolto finora dal CTP

IMPEGNA LA GIUNTA

a promuovere spazi di confronto con altri Comuni del Nord Milano accompagnando le proposte di modifica dell'attuale schema del TPL nella città con proposte d'area che valorizzino il territorio del Nord Milano nel suo complesso, ribadendo in ogni sede la necessità di porre rimedio ai guasti derivanti dall'attuale sistema tariffario, decisamente sfavorevole per i cittadini della cintura ma altrettanto favorevole per i bilanci della municipalizzata del Comune di Milano.

Preso atto che, ora, l'ente regolatore (Comune di Milano) è nelle condizioni di certezza tali da poter dar corso alle modifiche delle linee di trasporto che la città attende da 10 anni,

SOTTOLINEA

Come nel processo di modifica delle linee urbane si debba:

1. semplificare il percorso della linea 700 per migliorare e velocizzare il collegamento delle periferie con le parti centrali della città;
2. diversificare gli attuali percorsi della linea 712 (Cinisello-Sesto Cimitero) e della linea 702 (Cologno Nord M2 -Cinisello via Risorgimento), facendo svolgere loro i ruoli precisi per le quali sono state costituite; un ruolo urbano per la linea 712, valorizzando l'interscambio al Rondò e servendo le aree centrali; di direttissima la 702 con percorsi più snelli sul territorio sestese e così qualificando la spesa relativa ai chilometri eserciti sul nostro territorio;
3. La necessità di servire le nuove funzioni insediate sul territorio, come, il Centro Anziani di via Boccaccio, il nuovo sistema organizzativo degli ospedali del territorio del nord Milano, i comparti produttivi terziari di Viale Italia.

Impegna la Giunta nel sostenere un processo di riforma delle linee di trasporto di superficie coerente con le nuove esigenze sorte dalla trasformazione della città.

Impegna l'Ufficio di Presidenza ad inviare copia della presente agli assessori regionale e provinciale ai trasporti.

Sesto SG, 28.06.2010

PD andrea rivello

PRC silvio la corte

SEL olga talamucci

PDCI andrea scacchi

IDV christian giancola

EMENDAMENTO A OAG A FINE RIVOLTA/LACORTE/TALAMONE/
BIANCOLA/SCACCHI

dopo il punto 3, a pagina 3, terminante con le
parole "Terzoni di Viale ITALIA"

AGGIUNGERE

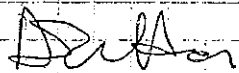
VISTO

e verbale d'incontro del 23 giugno u.s. tra
l'Amministrazione comunale e le OO.SS. di settore.

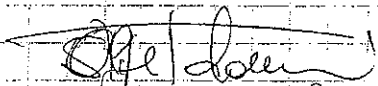
IMPEGNA LA GIUNTA

1. verificare il rispetto delle normative e del CCNL di
riferimento per garantire le salvaguardie occupazionali
dei lavoratori impegnati nel trasporto pubblico locale.

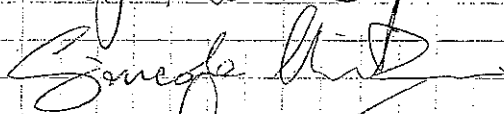
PD



SEL

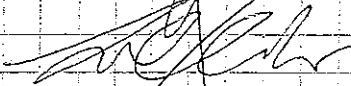


IDV



PCI clausura

PRC



L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, VERDI X CE, IDV, PDCI, SEL. Astenuti: FI, AN. Assenti: LN, FINALM. X SESTO.

ORDINE DEL GIORNO n° 1 e relativa alla delibera
1. Liquidazione Consorzio Trasporti Pubblici S.p.a.
In discussione al Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni del 28/6/2010.

Il nostro territorio comunale è attraversato dalla LINEA 1 rossa della metropolitana.
Il primo tratto della LINEA 1, Lotto – Sesto Marelli di 12 km di lunghezza, fu inaugurato il 1° novembre 1964.

Il secondo lotto realizzato sul nostro territorio, che comprendeva il tratto fra Sesto Marelli e Sesto FS e le stazioni Sesto Rondò e Sesto FS, fu inaugurato nel 1986.
Sesto 1° Maggio FS, è la stazione capolinea della linea 1.

A seguito della realizzazione del secondo tratto sul territorio sestese, fu istituito un sovra prezzo tariffario per chi prende la metropolitana da Sesto Rondò e Sesto FS verso Milano, a copertura dei costi di realizzazione di questo tratto.

Il supplemento tariffario avrebbe dovuto avere una durata di 15 anni.

Passato questo periodo, la tariffa è rimasta invariata e non si è provveduto alla sua riduzione e all' inserimento delle stazioni di Sesto Rondò e Sesto FS, nell' ambito della tariffa urbana.

La metropolitana ha portato indubbi vantaggi al nostro comune e ai suoi cittadini, per contro il nostro comune ha messo a disposizione in prossimità della stazione FS, un ampio territorio per la realizzazione di una zona di parcheggio e interscambio per i trasporti pubblici.

Dalle stazioni della metropolitana di Sesto Rondò e Sesto FS, arrivano, partono o transitano molti collegamenti automobilistici anche interurbani del ATM, portano comunque sul nostro territorio traffico e inquinamento.

Dato atto che ATM, gestisce la Metropolitana Milanese e molte linee di Trasporto pubblico.

Dato che nell' eventualità di una chiusura del Consorzio Trasporti Pubblici Spa, la maggior parte delle linee di trasporto passeranno alla gestione diretta della ATM.

Visto i contenziosi legali tuttora aperti fra ATM da una parte e il Consorzio Trasporti Pubblici Spa e i Comuni che costituiscono il consorzio dall' altra parte, potranno anche essere regolati da accordi extra giudiziari.

Stabilito che il Sindaci del Consorzio intendono istituire un tavolo di confronto con ATM e altre istituzioni per la gestione futura delle linee del Nord Milano.

Il Consiglio Comunale delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale

Affinché provveda ad impegnarsi che nel tavolo di confronto con ATM e altre istituzioni per la gestione futura delle linee del Nord Milano, si richieda il rispetto degli accordi per la riduzione della tariffa della metropolitana dalle stazioni di Sesto Rondò e Sesto FS nell' ambito della tariffa urbana.



L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, VERDI X CE, IDV, PDCI, SEL, FI, AN, FINALM. X SESTO. Assenti: LN.

ORDINE DEL GIORNO n° 2 e relativa alla delibera
1. Liquidazione Consorzio Trasporti Pubblici S.p.a.
In discussione al Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni del 28/6/2010.

Per il Trasporto pubblico, il territorio circostante a Milano è stato suddiviso in corone circolari concentriche, che progressivamente diventano più ampie e sono identificate via via dai colori giallo, verde, rosso, azzurro, marrone, arancione. Ogni corona è divisa in più parti. Ogni parte così individuata è chiamata in gergo "semi zona" (= 1/2 zona). Le tariffe richieste per raggiungere una determinata località sono definite in base al numero di semi zone attraversate per giungere dalla località di origine alla località di destinazione. Le tariffe aumentano man mano che si percorre una distanza maggiore e quindi si attraversano più zone.

Il sistema tariffario vigente nel Milano Nord Est è il **SITAM**.

Il Sistema Integrato Tariffario Area Milanese, a cui aderiscono la maggior parte delle linee di trasporto pubblico su gomma in Provincia di Milano.

Tale sistema consente agli utenti di usufruire dell'Integrazione tariffaria stipulata tra ATM e i principali vettori che gestiscono le autolinee interurbane della provincia di Milano, tra cui Brianza Trasporti, per viaggiare su mezzi di aziende differenti con un unico documento di viaggio.

La società **Brianza Trasporti** gestisce alcune linee di trasporto con fermate presso la piazza l° Maggio/ Stazione FS.

Le linee sono le : z218 z221 z222 z225 z227 z229 .

Da quanto si è appreso sugli organi di informazione e sullo stesso sito internet di BRIANZA TRASPORTI, la stessa intende uscire a partire dal 1° settembre 2010, dal sistema tariffario SITAM. Per questo motivo la società Brianza Trasporti, nella settimana dal 28/06 al 03/07 personale della società sarà presente con un gazebo presso la stazione di Sesto FS per dare informazioni e rilasciare la nuova tessera di riconoscimento di Autoguidovie /Brianza Trasporti che sarà obbligatoria su tutte le linee z di Brianza Trasporti a partire dal 1 settembre 2010.

Di conseguenza chi viaggia su linee del CTP e della ATM, e volesse cambiare e prendere dei mezzi della Brianza Trasporti, sul nostro territorio comunale, dovranno fare un nuovo biglietto e pagare una nuova tariffa.

DATO che questo provvedimento porterà a inevitabili disguidi oltre che ad un aumento dei costi agli utenti interessati.

STABILITO che il Sindaco del Consorzio intendono istituire un tavolo di confronto con ATM e altre istituzioni per la gestione futura delle linee del Nord Milano.

Il Consiglio Comunale delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale

Affinché provveda ad impegnarsi ad richiedere a BRIANZA TRASPORTI, di posticipare l'uscita della stessa dal SITAM.

Di impegnarsi a definire un tavolo di confronto fra BRIANZA TRASPORTI con ATM e altre istituzioni per mantenere un unico elemento tariffario.



L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, VERDI, IDV, PDCI, SEL, FI, AN, FINALM. X SESTO. Assenti: LN.

Ordine del Giorno ex art.72 Reg.Funz.Cons. Comunale
In collegamento alla materia
di cui all'Odg su CTP messa in liquidazione del Consiglio Comunale del 28 giugno 2010

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni riunito

Preso atto

della relazione dei componenti la commissione consiliare prima, delle dichiarazioni dell'Amministrazione, degli interventi dei consiglieri comunali

Rilevato che

La proposta di delibera consiliare di messa in liquidazione del CTP Spa appare allo stato priva di alcuni elementi essenziali in particolare le linee d'indirizzo che devono essere necessariamente date nel caso di specie onde evitare ex art.2489 cod.civ. che il liquidatore si trovi a compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società privo di un indirizzo dei soci

considerata

la complessità emersa della questione e la sussistenza di numerosi contenziosi in essere tra CTP Spa / Soci Comuni / Caronte / ATM

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

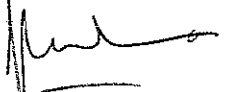
in caso di voto favorevole dell'assemblea dei soci di CTP spa alla messa in liquidazione della società a che il rappresentante del Comune in assemblea proponga e si adoperi a che l'assemblea dei soci, in sede di deliberazione di messa in liquidazione della società,

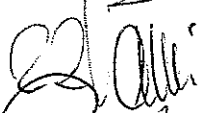
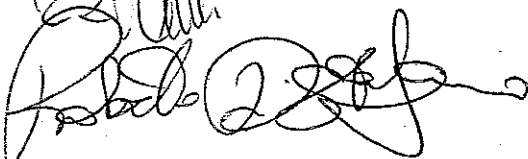
- ~~decida che il liquidatore venga nominato su indicazione del Presidente del Tribunale di Monza mediante apposita istanza~~
- predisponga un atto d'indirizzo specifico al liquidatore nominato ex art. 2487 cod.civ. ed in deroga all'art.2489 cod.civ. al fine di preservare gli interessi dei comuni soci
- si adoperi in particolare modo a che il liquidatore chiarisca l'estraneità o meno al contenzioso ATM / Caronte / CTP / Comune di Cinisello Balsamo del Comune di Sesto San Giovanni
- si adoperi a che decisione di transazione / desistenza / inizio di azione di responsabilità verso amministratori / azione legale civile di danni nel contenzioso / ATM / CTP spa / Caronte srl / Comuni Soci di CTP spa / CdA CTP spa venga preventivamente presentata ed autorizzata dai soci mediante apposite delibere nei rispettivi consigli comunali.

Sesto San Giovanni, 28 giugno 2010

Franca LANDUCCI

Antonio Lamiranda






L'ordine del giorno è stato fatto proprio dalla Giunta Comunale.

Ordine del Giorno ex art.72 Reg.Funz.Cons. Comunale
In collegamento alla materia
di cui all'Odg su CTP messa in liquidazione del Consiglio Comunale del 28 giugno 2010

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni

Preso atto

della relazione dei componenti la prima commissione consiliare, delle dichiarazioni dell'Amministrazione, degli interventi dei consiglieri comunali

Rilevato che

il piano generale del traffico urbano del 2008 ad oggi è non attuato ed inattuabile, in particolare circa gli interventi al traffico intercomunale di cui al punto 4.1 del piano generale del traffico, alle linee di trasporto interne di cui al punto 4.2 del piano generale del traffico ed al piano posteggi di cui al punto 4.2 del richiamato piano

Sottolinea

che già in sede di discussione del Piano Generale del Traffico Urbano erano emersi rilievi, attraverso emendamenti dell'opposizione, verso la proposta del piano posteggi e linee di trasporto, nonché sul mantenimento o meno del Consorzio Trasporti

considerato

che la Giunta Regionale con delibera 10377 del 28.10.2009 ha proposto un progetto di legge di "disciplina del settore trasporti" teso a rivedere le modalità di attribuzione dei servizi di linea ponendo come centri decisionali i capoluoghi di provincia

sottolineate

le eccessive lungaggini decisionali in ordine alla revisione delle linee di trasporto pubblico locale ed intercomunale in particolare

la macchinosità del sistema SITAM e la relativa bigliettazione kilomtrica urbana / extraurbana

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere immediatamente con i Comuni del Nord Milano un tavolo di confronto con l'ente regolatore Comune di Milano per razionalizzare e diversificare le attuali linee di trasporto locale ed intercomunale 700-702-710-711-712, tenendo conto anche di quanto già emerso in sede di discussione del Piano Generale del Traffico Urbano, in particolare dagli emendamenti specifici presentati dall'opposizione, di valorizzare l'interscambio con le attuali tre fermate della linea metropolitana 1 sì da incrementare l'uso di mezzi ad oggi sottoutilizzati

a tenere conto in particolare in relazione ad alcune specifiche linee quanto segue

- linea 700 migliorare e velocizzare il collegamento periferia / centro città
- linea 712 (Cinisello-Sesto) ruolo solo urbano valorizzando l'interscambio MM Rondò
- linea 702 (Cologno-Cinisello) modificare il percorso sestese sì da renderlo più snello quantificando la relativa spesa agli effettivi chilometri eserciti sul territorio
- linea 701 a servire i nuovi insediamenti produttivi terziari di viale Italia con apposito collegamento di interscambio con il sistema delle metropolitane milanesi (viale Italia – fermata MM1 Marelli/Commissariato PS - viale Marelli/farmacia comunale diurna/notturna – piazza Repubblica MM Rondò)
- a servire il comparto ospedaliero dei territori del Nord Milano con apposito servizio dedicato collegato con l'interscambio sistema reti metropolitane

Sesto San Giovanni, li 28 giugno 2010

f.to Franca LANDUCCI

f.to Antonio LAMIRANDA

